

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-78 del 09/01/2019
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA ex artt. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. METANODOTTO RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER COPPARO DN 150 (6") DP 75 bar e opere connesse nel COMUNE DI COPPARO (FE). Istanza di SNAM RETE GAS per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto con approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-87 del 09/01/2019
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno nove GENNAIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

METANODOTTO RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER COPPARO DN 150 (6") DP 75 bar e opere connesse nel COMUNE DI COPPARO (FE).

Istanza di SNAM RETE GAS per autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto con approvazione del progetto definitivo, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e contestuale dichiarazione di pubblica utilità.

AUTORIZZAZIONE UNICA ex artt. 52 quater/sexies D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI FERRARA**

RICHIAMATI

• il **D.P.R. 08.06.01 n. 327** "Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità" e ss.mm.ii, ed in particolare:

- **l'art. 52-bis c. 1**, che dispone che *l'espropriazione per infrastrutture lineari energetiche*, secondo il quale *"si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi*;
- **l'art. 52-bis c. 6**, secondo il cui disposto ai procedimenti di espropriazione finalizzati alla realizzazione di infrastrutture lineari energetiche si applicano, per quanto non previsto dal Capo II° e in quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico;
- **l'art. 52-quater c. 1**, che dispone in materia di procedimento unico per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità delle opere relative alle infrastrutture lineari energetiche;
- **l'art. 52-quater c. 3**, che disciplina la natura del provvedimento finale adottato a conclusione del suddetto procedimento;
- **l'art. 52-sexies c. 1**, ai sensi del quale *"il provvedimento di cui all'articolo 52-quater relativo a infrastrutture lineari energetiche non facenti parte delle reti energetiche nazionali è adottato dalla Regione competente o dal soggetto da essa delegato, entro i termini stabiliti dalle leggi regionali"*;

• la **L.R. 19.12.02 n. 37** "Competenze in materia di espropri" e ss.mm.ii. ed in particolare il c. 3° dell'art. 3, secondo il quale *"per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private di pubblica utilità, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità prevista dalla legge"*;

• la **L.R. 23.12.04 n. 26** "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii., ed in particolare, relativamente alle funzioni spettanti alle Province, l'art. 3 - c. 1° - punto c), secondo il quale esse provvedono al rilascio delle "autorizzazioni all'installazione e all'esercizio delle reti di trasporto e distribuzione dell'energia, compresa la fornitura di gas naturale tramite linee

dirette di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 164 del 2000, non riservate alle competenze di altri enti”;

- il **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008** “Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0.8”.
- il **D.Lgs. 164/00 art. 31** che disciplina la dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione;
- la **L.R. 7/2004 art. 20** che da disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio e disciplina la gestione delle aree del demanio idrico;
- la **DGR 895/2007** “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell’art. 20, c.5 della L.R. 7/2004;
- la **DGR 1622/2015** “Disciplina in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell’art. 8 della L.R. 2/2015;

VISTE

- la **L. n. 56 del 7/4/2014** “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;
- la **L.R. n. 13 del 30/7/2015** “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;

DATO ATTO

che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della L. R. n. 13 del 30/7/2015, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 si è attuata la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. n. 13 del 30 luglio 2015;

che con D.D.G n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l’assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

che con D.D.G. n. 90/2018 è stato, conseguentemente, approvato l’assetto organizzativo analitico dell’Agenzia ed il documento “Manuale Organizzativo” di Arpae;

che con D.D.G. n. 106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

RICHIAMATI

- **Il D.Lgs. 267/00 e ss.mm.ii. (T.U.E.L.);**
- **La L. 241/90 e ss.mm.ii.** che disciplina il procedimento amministrativo, con particolare riferimento allo strumento della Conferenza dei Servizi;

VISTE

l'istanza della Società SNAM in data 19/06/2018 – acquisita in data 20/06/2018 PGFE 2018/7383 con la quale ha richiesto l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità, il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ex D.P.R. 08.06.2001 n. 327 ss.mm.ii. – art. 52 sexies;

la documentazione a completamento dell'istanza medesima presentata dalla Società SNAM RETE GAS (PGFE 2018/8380 del 11/07/2018);

la conclusione del procedimento in data 12/01/2018 e cioè entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza completa;

RILEVATO

- che i lavori in progetto contribuiranno all'ammodernamento della rete realizzata tra gli anni 1967 – 1972, in linea con gli standard richiesti; e che la loro realizzazione comporterà la messa fuori esercizio dei rispettivi tratti di tubazioni/impianti esistenti per i quali è prevista la rimozione/intasamento per una lunghezza complessiva di circa 3.800 m;

- che i gasdotti in progetto sono costituiti dalle seguenti tubazioni:

Metanodotto Rif. Der. per Copparo DN 150 (6") - DP 75 bar (CT 20250) diametro nominale 150 mm (6") e lunghezza km 3+868,

Rif. All. Comune di Copparo DN 100 (4") - DP 75 bar (CT 20251) diametro nominale 100 mm (4") e lunghezza km 1+188,

Rif. All. Centrale Ampollini Del Bono DN 100 (4") - DP 75 bar (CT 20252) diametro nominale 100 mm (4") e lunghezza km 0+094,

Variante Met. Alfonsine – San Bonifacio per inserimento P.I.D.I. DN 300 (12") - DP 64 bar (CT 9111016) diametro nominale 300 mm (12") e lunghezza km 0+052,

Variante Met. Alfonsine – San Bonifacio per rimozione P.I.D.I. 45070/8 DN 300 (12") - DP 64 bar (CT 9111017) diametro nominale 300 mm (12") e lunghezza km 0+022;

- che i gasdotti sono costituiti da tubi in acciaio saldati in testa interrati con una copertura minima di 0,90 m e corredati dai relativi accessori; in corrispondenza degli attraversamenti di strade importanti le condotte saranno messe in opera in tubo di protezione metallico munito di sfianti;

- che il tracciato del Metanodotto Rifacimento Derivazione per Copparo DN 150 (6") - DP 75 bar in progetto ha origine in corrispondenza del nuovo impianto P.I.D.I. da realizzarsi sulla variante al metanodotto Alfonsine – San Bonifacio DN 300 (12") - DP 64

bar, in sostituzione dell'esistente impianto n. 45070/8 da eliminare;

- che la condotta in progetto si sviluppa interamente nel Comune di Copparo e il tracciato termina in corrispondenza dell'impianto PIDA da realizzarsi in sostituzione dell'esistente;
- l'opera comporta una variante al Metanodotto Alfonsine – San Bonifacio DN 300 (12”) necessaria per l'inserimento in linea dell'impianto di intercettazione di linea (PIDI) da cui si stacca;
- che gli attraversamenti principali da parte della condotta in progetto sono S.P. n. 2 bis, Strada Bassa per Gradizza, Canale Brusabò Basso (2 volte), Banale Brusabò Alto, S.P. n. 16 (Via della Canapa) e che nella parte terminale il metanodotto in progetto verrà posato in percorrenza di Via Bissarre;
- che la realizzazione del Rifacimento Derivazione per Copparo DN 150 (6”) - DP 75 bar comporta una variante al Metanodotto Alfonsine – San Bonifacio DN 300 ((12”) necessaria per l'inserimento in linea dell'impianto di intercettazione di linea (PIDI) da cui si stacca e la messa in opera di un tronchetto DN 300 (12”) in sostituzione dell'impianto esistente n. 45070/8;
- che lungo il tracciato verranno realizzati in corrispondenza di punti particolari quali attraversamenti di corsi d'acqua, strade, ecc., manufatti che, assicurando la stabilità dei terreni, garantiscono anche la sicurezza della tubazione; manufatti che consistono di norma in scogliere, gabbioni palizzate, briglie, ecc;
- che a seguito della messa in esercizio dei metanodotti elencati potrà essere effettuata la rimozione e il recupero delle seguenti condotte:
 - Met. Alfonsine – San Bonifacio DN 300 (12”) - MOP 64 bar,
 - Der. per Copparo DN 100 (4”) - MOP 64 bar,
 - All. Comune di Copparo DN 80 (3”) - MOP 64 bar,
 - All. Centrale Ampollini Del Bono DN 80 (3”) - MOP 64 bar;
- che in corrispondenza di attraversamenti di infrastrutture di rilievo potrà essere eseguita l'inertizzazione delle condotte in luogo della completa rimozione;
- che in ogni caso al termine delle operazioni è previsto il ripristino morfologico e stratigrafico delle aree interessate dagli scavi;

ACCERTATO

- che il Proponente ha trasmesso in data 11/07/2018 (acquisite con PGFE 2018/8330):
 - la dichiarazione che l'opera in progetto non ricade nelle vicinanze di siti protetti quali aree di rilevanza comunitaria o facenti parte della Rete Natura 2000, SIC, ZPS, ecc;
 - l'elenco degli Enti competenti da coinvolgere nel procedimento;
 - la comunicazione del quadro complessivo degli interventi – programmazione annuale – Art. 18 L.R. 26/2004;
- che l'opera comporta variante agli strumenti urbanistici comunali (POC);

- che il procedimento è stato avviato con comunicazione all'Unione Terre e Fiumi, al Comune di Copparo, a SNAM RETE GAS e agli Enti competenti in data 16/07/2018 - PGFE 2018/8527 – e che con la medesima comunicazione è stata indetta la Conferenza dei Servizi semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 modificata ed integrata dal D,Lgs. 127/2016;
- che nella comunicazione di cui al precedente alinea si è altresì comunicato che gli Enti in indirizzo avrebbero dovuto far pervenire richieste di integrazioni/chiarimenti/osservazioni entro il termine perentorio di giorni 15 dal ricevimento della medesima, che entro 90 giorni dal ricevimento avrebbero dovuto far pervenire le proprie determinazioni alla Conferenza, che qualora si fosse reso necessario trasformare la Conferenza da Asincrona in Sincrona, la riunione in tale modalità si sarebbe tenuta entro 10 giorni dalla scadenza del termine dei 90 giorni ed, infine, che il procedimento si sarebbe dovuto comunque concludere entro 180 giorni dalla data di presentazione dell'istanza completa e pertanto entro il 12 gennaio 2019;
- che è stata richiesta pubblicazione dell'avviso di deposito per 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Copparo, dell'Unione Terre e Fiumi e della Provincia di Ferrara (PGFE 2018/8591 del 16/07/2018), con relata di pubblicazione di fine deposito della Provincia di Ferrara in data 8/10/2018;
- che l'avviso di deposito della documentazione di progetto completo dell'elenco dei mappali da asservire (tutti in Comune di Copparo) è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 229 del 25/07/2018 e, (a cura di SNAM RETE GAS), sulle pagine locali del Resto del Carlino nella medesima data;
- che trattandosi di opera i cui lavori di realizzazione coinvolgono un numero di proprietà superiore a 50, ci si è avvalsi di quanto disposto all'art. 52-ter del D.P.R. n. 327/2001 comma 1;
- che sia nella comunicazione di avvio del procedimento sia nell'avviso di deposito si è provveduto a comunicare che la documentazione in progetto sarebbe risultata consultabile sul sito online di ARPAE-SAC Ferrara e presso la sede medesima;
- che durante il periodo di deposito della documentazione di progetto non sono pervenute osservazioni come comunicato a SNAM RETE GAS e all'Unione Terre e Fiumi congiuntamente alla comunicazione di fine deposito in data 25/09/2018 con PGFE 2018/11284;

DATO ATTO che ai lavori della Conferenza sono stati chiamati a partecipare:

- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio;
- Regione Emilia Romagna – Servizio Ricerca Innovazione Energia Economia Sost.;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara;
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna;
- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

- Comune di Copparo;
 - Unione Terre e Fiumi;
 - Provincia di Ferrara - P.O. Urbanistica;
 - Dipartimento Sanità Pubblica – Ausl Ferrara;
 - E-Distribuzione;
 - Hera SpA;
 - Telecom Italia SpA;
 - C.A.D.F. SpA;
- e SNAM RETE GAS S.p.A. per l'illustrazione del progetto;

PRESO ATTO

che sono pervenute le seguenti richieste di integrazioni:

- da parte dell'Unione Terre e Fiumi in data 31/7/2018 (acquisite con PGFE 2018/9156) e trasmesse a SNAM in data 9/8/2018 (PGFE 2018/9435) sono stati richiesti Shape file georeferenziati dell'intervento completi di fasce di rispetto, Scheda intervento correlato alle norme del POC, Proposta di aggiornamento del DPQUd del POC, Proposta di aggiornamento del Quadro Conoscitivo e Relazione Generale del POC, Relazione economica e finanziaria e cronoprogramma, Dichiarazione asseverata a fini edilizi, Dichiarazione ai fini della Sismica, Esecuzione di sondaggi in accordo con Soprintendenza relativi alle operazioni di scavo, Relazione geologico-sismica, Relazione studio archeologico, Relazione Valsat, Relazione previsionale valutazione acustica;
- da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in data 13/8/2018 (acquisite con PGFE 2018/9542) e trasmesse a SNAM in data 14/8/2018 (PGFE 2018/9591) con cui veniva rilevato come non fosse stata inoltrata la richiesta di valutazione del progetto ai sensi dell'art. 3 del DPR 151/2011;
- da parte del Comune di Copparo in data 14/8/2018 (acquisite con PGFE 2018/9587) e trasmesse a SNAM in data 20/8/2018 (PGFE 2018/9795) con cui sono stati richiesti: Relazione sull'impatto del cantiere sulla viabilità, Relazione geologico-sismica, Previsione dell'impatto acustico, Relazione sulla gestione dei rifiuti, Relazione sugli impatti su flora e fauna con descrizione di eventuali opere di mitigazione;
- ulteriore richiesta da parte dell'Unione Terre e Fiumi in data 9/10/2018 (acquisite con PGFE 2018/12247) e trasmesse a SNAM in data 10/10/2018 (PGFE 2018/12288) con cui è stata rilevata la non corrispondenza delle integrazioni prodotte da SNAM con le richieste precedenti;
- da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in data 6/11/2018 (acquisite con PGFE 2018/13454) e trasmesse a SNAM in data 12/11/2018 (PGFE 2018/13704) con la richiesta del Piano tecnico particolareggiato degli attraversamenti attestante la regolarità delle interferenze con gli impianti di comunicazioni elettroniche evidenziati;

- che SNAM in data 27/9/2018 (PGFE 2018/11427) e in data 8/11/2018 (PGFE 2018/13519) ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste;
- che nel corso ed in funzione dell'istruttoria di competenza della Conferenza, si è provveduto all'acquisizione dei pareri e nulla osta di cui alla tabella riassuntiva di seguito riportata:

ENTE		PARERI / altri documenti
AUSL	19/07/2018 PGFE 2018/8732	Nulla Osta
Consorzio di Bonifica	31/07/2018 PGFE 2018/9130	Parere favorevole con prescrizioni
VV.F Comando Prov.le	06/08/2018 PGFE 2018/9295	Parere favorevole con prescrizioni
INRETE Distribuzione Energia	06/08/2018 PGFE 2018/8963	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Copparo	14/08/2018 PGFE 2018/9587	Parere favorevole con prescrizioni
Comando Militare Esercito	13/09/2018 PGFE 2018/10838	Nulla Osta
Unione Terre e Fiumi	14/11/2018 PGFE 2018/13876 Delibera n. 49 del 12/12/2018	Parere favorevole Delibera del Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

EVIDENZIATO

- che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii. "Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";
- che, ai sensi del c. 6-bis del suddetto articolo, all'esito dei lavori della Conferenza, valutate le specifiche risultanze della stessa e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, l'Amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza;

Tutto ciò premesso

DISPONE

di dichiarare conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi convocata in modalità semplificata e asincrona e di recepire le risultanze della medesima nella forma di pareri e nulla osta pervenuti nell'ambito del procedimento;

di approvare il progetto definitivo così come presentato con l'istanza da SNAM Rete Gas relativo alla realizzazione del Metanodotto: "METANODOTTO RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER COPPARO DN 150 (6") DP 75 bar e opere connesse nel COMUNE DI COPPARO (FE)" secondo gli elaborati, le integrazioni e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria;

di dichiarare che il progetto approvato “comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Copparo;

AUTORIZZA

SNAM RETE GAS, ai sensi e per gli effetti della L.R. 26/04 e ss.mm.ii. art. 3 - c. 1° - punto c) e del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., artt. 52 quater e sexies, alla costruzione e all'esercizio del
“METANODOTTO RIFACIMENTO DERIVAZIONE PER COPPARO DN 150 (6”) DP 75 bar e opere connesse nel COMUNE DI COPPARO (FE)”

dando atto che gli impianti dovranno essere realizzati secondo le modalità tecniche previste nel progetto definitivo allegato all'istanza in premessa e in coerenza con quanto prescritto dagli Enti competenti e riportato di seguito, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza.

La validità dell'autorizzazione è vincolata al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli enti/strutture di seguito riportate:

CONSORZIO DI BONIFICA:

1. per tutte le sezioni dei canali interessati dagli attraversamenti le tubazioni dovranno essere posate ad una profondità non inferiore a metri 5,00 rispetto alla quota di fondo di progetto del canale; la profondità di posa può essere ridotta a metri 2,00 solo nel caso in cui la Ditta si impegni a rivestire per una lunghezza di metri 5 a monte e a valle della tubazione le sponde e l'alveo del canale mediante posa di sasso trachitico (spessore medio di circa 80 cm.) su telo in geotessuto;
2. nei tratti in cui le nuove condotte verranno posate in parallelo a canalizzazioni consorziali dovrà essere rispettata almeno la distanza minima di ml. 4,00 tra il ciglio canale, o il piede arginale, e la condotta;
3. eventuali strutture di alloggiamento strumentazione che sporgano dal terreno per oltre 30 cm dovranno essere poste alla distanza minima di ml 10 dal ciglio canale;
4. la dismissione delle vecchie linee nei punti di attraversamento delle canalizzazioni demaniali in gestione al Consorzio dovranno prevedere l'inertizzazione delle stesse con completo intasamento fino ad almeno 10 ml. di distanza dal ciglio o dal piede arginale;
5. eventuali elementi verticali dovranno essere posizionati ad almeno 6 metri dal ciglio canale o, in alternativa, sul ciglio canale come punto di segnalazione dell'attraversamento;
6. al termine dei lavori la Ditta dovrà provvedere alla sistemazione delle pertinenze demaniali interessate dall'intervento, secondo le indicazioni fornite dal personale tecnico consorziale;
7. la Società dovrà prendere contatti con il geom. Forlani Nicola (tel. 0532 415012) per definire l'individuazione del caposaldo da utilizzare per la progettazione, per la quota di sommità del rivestimento nelle scarpate, per concordare i tempi di intervento e le eventuali opere provvisorie necessarie per garantire la funzionalità idraulica dei canali, durante i lavori di posa del rivestimento;

8. la canalizzazione di competenza consorziale è situata su terreni del Demanio dello Stato per le opere di bonifica; tali proprietà non sono soggette ad esproprio o costituzione di servitù e l'esecuzione delle opere sulle stesse o nelle immediate pertinenze è regolata dal R.D. 8 maggio 1904 n. 368;

9. per la regolarizzazione delle pratiche relative ai parallelismi e agli attraversamenti del Canale Brusabò Alto e del Canale Brusabò Basso, la Società dovrà presentare richiesta di concessione corredata da disegni quotati con capisaldi consorziali.

COMANDO PROVINCIALE VIGILI FUOCO FERRARA:

1. devono comunque essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore nonché le prescrizioni relative alla profondità di posa in opera, agli attraversamenti ed ai parallelismi con altre tipologie di impianto e alle distanze massime di sezionamento;

2. eventuali modifiche al progetto con aggravio delle condizioni di sicurezza antincendio approvate dovranno essere sottoposte a nuovo parere da richiedersi ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011;

3. a lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, dovrà essere presentata segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalla documentazione prevista dall'art. 4 del D.M. 7/08/2012 specifica per l'attività utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018;

4. l'esercizio dell'attività è subordinato oltre che al rilascio della SCIA e ai relativi adempimenti in materia di prevenzione incendi (D.P.R. 151/2011; D.Lgs. 139/2006), all'attuazione degli adempimenti previsti dal D.L. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.

INRETE Distribuzione Energia:

in relazione alle interferenze con condotte gas in gestione:

- lungo la strada Provinciale per Formignana è presente una condotta gas DN 50 in acciaio;
- in Via Strada Comunale Bassa è posizionata una condotta gas DN 65 in acciaio;
- in Via della Canapa è presente una tubazione gas DN 100 in acciaio;
- in Via Bissarre è presente una condotta gas DN 25 in acciaio;
- nelle opere di allacciamento del nuovo metanodotto ai metanodotti esistenti sono possibili interferenze con le condotte esistenti in Via della Canapa e in Via dello Sport;
- le opere di dismissione dei metanodotti sono in interferenza la condotta esistente in Via del Lavoro DN 100 in acciaio, in Via Strada Bassa acc. DN 65 e in via Baiolini Loris in PE DE 40;

1. il Proponente dovrà richiedere tramite gli appositi moduli di "Richiesta dati cartografici" presenti nella sezione "Progettisti e Tecnici" del sito www.gruppohera.it l'invio delle planimetrie delle reti gestite da INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. per l'identificazione delle condotte interferenti sopracitate;

2. per l'individuazione dell'esatta ubicazione delle condotte stradali e di allacciamento di utenza il Proponente dovrà richiedere un sopralluogo preliminare, da concordare con i tecnici

di INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA tramite gli appositi moduli di “Richiesta sopralluogo per segnalazione reti” presenti nel sito alla sezione sopra citata;

3. la risoluzione delle interferenze potrà essere gestita in fase esecutiva rispettando le prescrizioni impartite dal personale di INRETE in fase di sopralluogo preliminare, che fornirà indicazioni sulle distanze e sulle quote di rispetto dalle condotte esistenti; le lavorazioni in prossimità delle tubazioni di INRETE dovranno essere eseguite alla presenza dei tecnici di INRETE preventivamente avvisati;

4. eventuali interventi di ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del soggetto attuatore dell'opera.

COMUNE DI COPPARO:

1. gli attraversamenti stradali dovranno essere eseguiti con il metodo dello spingitubo o tecnologia equivalente, l'estradosso del tubo di protezione dovrà essere posto ad una profondità minima di cm. 110; il tubo di protezione previsto negli attraversamenti dovrà avere una lunghezza di almeno 1 m oltre il confine stradale e non 0,5 come previsto in progetto;

2. dovrà essere prevista idonea barriera di sicurezza stradale a protezione degli apparecchi di sfiato, delle cassette a piantana P.E e degli armadietti delle prese di controllo, se installati ad una distanza inferiore a ml. 4,00 dal confine stradale;

3. nei tratti in parallelismo con strade comunali, qualora la posa delle tubature ricada in banchina, l'estradosso del tubo dovrà essere posto ad una profondità minima di cm 110 e il riempimento dello scavo dovrà essere eseguito:

- terreno vegetale pulito privo di sassi e materiale arido, in misura variabile e comunque non inferiore a 30/35 cm.
- misto granulometrico stabilizzato, ben compattato, da quota -30 cm a -60 cm
- sabbia di cava ben compattata priva di argilla e impurità, da quota -60 cm al fondo dello scavo stesso;

4. in caso di scavi su banchina asfaltata, il riempimento dovrà essere eseguito come segue:

- cm 3 conglomerato bituminoso tipo tappeto 0/12 – 0/8 per ml 5,00 a monte e a valle del ciglio dello scavo eseguito, previa fresatura all'inizio e alla fine dei 5,00 metri;
- cm 7 di conglomerato bituminoso tipo binder 0/20;
- cm 30 di c.l.s. a Q.li 250/325;
- cm 30 di mosto granulometrico stabilizzato;
- riempimento con sabbia di cava ben compattata priva di argilla e impurità, sino a fondo scavo;

5. al termine dei lavori e nei tratti interessati dal rifacimento del manto bituminoso dovrà essere eseguita la relativa segnaletica orizzontale;

6. restano a carico di SNAM gli eventuali lavori di ripristino stradale necessari a seguito di cedimenti, assestamenti dei materiali, fessurazione, ecc. o che siano riconducibili ai lavori eseguiti, che si verificassero nel corso del tempo; così come le eventuali responsabilità nei confronti di terzi che dovessero aver subito danni conseguenti ai lavori realizzati;

7. la Ditta esecutrice dovrà comunicare l'inizio lavori almeno 15 gg prima e richiedere l'emissione di ordinanza per la regolamentazione del traffico veicolare nell'ambito del cantiere stradale;

8. gli attraversamenti e i parallelismi interessanti strade comunali, dovranno svolgersi con le modalità e le prescrizioni indicati negli atti di autorizzazione/concessione rilasciati dai competenti uffici comunali;
9. il cronoprogramma dei lavori dovrà essere condiviso con i competenti uffici del Comune di Copparo con congruo anticipo;
10. i rifiuti prodotti, caratterizzati merceologicamente, dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente ed allo stesso modo si dovrà procedere con i terreni di risulta;
11. dovrà essere rispettato il Regolamento del Verde Pubblico e Privato, complemento del RUE, dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi; in particolare nelle opere di cantierizzazione e negli scavi dovrà essere portata la massima attenzione alle alberature presenti lungo il tracciato, definendo (come indicato all'art. 10 del Regolamento) le "aree di pertinenza delle alberature" nelle quali si vieta:
 - impermeabilizzare il terreno attraverso la posa di pavimentazione non drenante,
 - riportare o depositare materiale putrescibile o impermeabilizzante,
 - asportare terreno,
 - eseguire un ricarico di terreno superiore a cm 10 di spessore,
 - affiggere alle alberature cartelli, manifesti con chiodi, similari o fili di ferro o materiale inestensibile,
 - depositare e versare sostanze fitotossiche, in particolare nei pressi degli apparati radicali delle alberature,
12. dovranno essere salvaguardate le alberature secondo quanto prescritto dall'art. 4 del Regolamento e qualora il tracciato preveda il danneggiamento o l'abbattimento di piantate arboree con diametro del tronco superiore a quanto indicato dal suddetto articolo (ovvero 40 cm misurati a m. 1,30 dal suolo per tutte le specie e 120 cm per Populus, Salix Alba, Abies Excelsa, Acer Negundo), dovrà essere previsto il ripristino mediante messa a dimora di nuove piante autoctone secondo le disposizioni del citato Regolamento;
13. il Comune di Copparo prima dell'inizio lavori rilascerà concessione per la realizzazione di suddette opere.

UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI:

Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi n. 49 del 12/12/2018 con cui viene dato atto che:

"l'intervento oggetto della presente autorizzazione unica comporta variante al POC dell'Unione Terre e Fiumi per il territorio del Comune di Copparo come da elaborati predisposti allo scopo, nella loro versione COMPARATA come di seguito elencati:

- *Cartografia di POC: Tav. 1 Localizzazione opere da realizzare e vincoli (scala 1:30.000) stralcio;*
- *Quadro conoscitivo e Relazione generale – stralcio;*
- *Relazione di fattibilità economica finanziaria – stralcio;*
- *Documento programmatico per la qualità urbana – stralcio;*
- *Allegato 1: Scheda degli interventi – stralcio;*
- *Documento di VALSAT e VINCA – stralcio;*
- *Apposizione dei vincoli preordinati all'esproprio ;*

- Stralcio art. 1.4 Norme;"

"ad avvenuto rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto in oggetto da parte dell'Autorità competente – Arpae, Sac – si dà mandato agli Uffici competenti dell'Area Gestione del Territorio, di provvedere al recepimento del tracciato dell'opera nella strumentazione urbanistica generale con approvazione mediante apposito atto dirigenziale e di curarne la pubblicazione la pubblicazione sul sito web dell'Unione e sui siti web dei comuni interessati, collocandoli tra le varianti specifiche al POC in considerazione della maggior coerenza agli aspetti conformativi rispetto quelli localizzativi;"

RIBADISCE

che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione, ivi compreso l'assenso di quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata (c.7 dell'art. 14 ter "Lavori della conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii.).

LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE UNICA

- ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii.;
- appone il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate;
- comporta variante al POC dell'Unione Terre e Fiumi per il territorio del Comune di Copparo come da elaborati riportati nel dispositivo della Delibera di Consiglio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi sopra richiamata.

I lavori dovranno avere inizio entro un anno e concludersi non oltre i 36 mesi dalla data di notifica del presente provvedimento, come da apposita dichiarazione da inviare all'ARPAE SAC di Ferrara a cura della Società autorizzata.

SNAM RETE GAS provvederà a comunicare ad AERP AE – SAC Ferrara l'inizio lavori e la conclusione dei lavori tramite formale comunicazione.

Copia del presente provvedimento verrà trasmessa:

Al Promotore dell'espropriazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 c. 1 del DPR 327/2001 che dispone anche i tempi (30 giorni) per l'invio all'Autorità espropriante dell'elenco dei beni da espropriare;

Al Comune di Copparo e all'Unione dei Comuni Terre e Fiumi per gli adempimenti di competenza.

A seguito del rilascio della Determina di Autorizzazione Unica, si procederà a darne comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e agli Enti invitati in Conferenza di Servizi.

L'autorizzazione si intende accordata (nel rispetto delle specifiche prescrizioni e condizioni contenute nei suddetti pareri resi dagli Enti interessati e sopra riportati) fatti salvi i diritti dei terzi, con obbligo di osservanza delle vigenti disposizioni di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

Si da atto, infine, che la Società SNAM RETE GAS, con nota del 7/1/2019 (PGFE 2019/1187) ha dichiarato di aver assolto l'imposta di bollo e che conserverà la marca da bollo (id. 0117175274702) unitamente all'atto che le viene rilasciato.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

ARPAE EMILIA - ROMAGNA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI – FERRARA
LA DIRIGENTE
Ing. Paola Magri

Con firma digitale

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.